



REDAZIONE			
Data	Cognome e nome	Funzione	Firma
29.04.2020	Antonella Gerardo	DIR SAN PV	<i>Antonella Gerardo</i>

VERIFICA			
Data	Cognome e nome	Funzione	Firma
29.04.2020	Suor Mirella Curti	RESP SERVIZIO	<i>Suor Mirella Curti</i>
	Viale Tiziana	RSGQ	<i>Viale Tiziana</i>

APPROVAZIONE			
Data	Cognome e nome	Funzione	Firma
29.04.2020	Antonella Gerardo	DIR SAN	<i>Antonella Gerardo</i>

1. OGGETTO

In questa procedura vengono descritti i metodi previsti per lo smaltimento in sicurezza dei rifiuti sanitari e dei rifiuti assimilabili agli urbani, secondo le esigenze del Dosso Verde di Pavia.

2. SCOPO

Scopo della presente procedura è quello di descrivere la gestione dei rifiuti sanitari prodotti e dei rifiuti assimilabili agli urbani all'interno della struttura del Dosso Verde di Pavia. Tali aspetti riguardano la sicurezza e la salute dei lavoratori, in modo che sia chiara a tutti gli operatori interessati e disponibile alle autorità preposte.

In sintesi si intende:

- prevenire la pericolosità dei rifiuti;
- informare correttamente tutti gli operatori;
- distinguere senza dubbi le diverse tipologie di rifiuti, il loro conferimento, il pretrattamento;
- non avere giacenze di alcun genere di rifiuti.



3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il campo specifico dei rifiuti sanitari è disciplinato dal D.P.R. 254 del 2003, che si prefigge lo scopo di garantire elevati livelli di tutela dell'ambiente e della salute pubblica e controlli efficaci.

Tale Decreto impone alla direzione aziendale, in base alle proprie esigenze, di stabilire compiti e responsabilità relativamente alla gestione dei rifiuti sanitari e anche le scelte sulle linee organizzative generali da adottare, comprese quelle relative alla vigilanza sui rifiuti sanitari, specificatamente indicate dalle norme tecniche. La Direzione (il Legale Rappresentante ISMC), in merito alla gestione operativa dei rifiuti, è inoltre responsabile della salute e sicurezza dei lavoratori secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.

Il DPR in esame individua in termini generali, all'art. 2, i rifiuti sanitari come i rifiuti, elencati a titolo esemplificativo negli Allegati I e II, che derivano da strutture pubbliche e private, individuate ai sensi del D.L.vo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca ed erogano le prestazioni di cui alla legge 23 dicembre 1978, n. 833 e suddivide gli stessi in diverse tipologie.

La procedura si applica al Dosso Verde di Pavia, per i rifiuti espressi nella successiva tabella di definizione dei rifiuti sanitari.

4. TABELLA DEFINIZIONE DEI RIFIUTI SANITARI

La tabella sottostante è stata desunta dal DPR 254/03 e si pone come indice esplicativo di tutto il documento. Nella tabella è specificata la Applicabilità (A) o la Non Applicabilità (NA) del trattamento, per le tipologie di rifiuto presenti al Dosso Verde di Pavia.

COD.	TIPOLOGIA DEI RIFIUTI SANITARI	Applicabilità
A	Rifiuti pericolosi a rischio infettivo	
A.1	Tutti tranne i taglienti	A
A.2	Taglienti	A
B	Rifiuti pericolosi a rischio infettivo con smaltimento particolare	
B.1	Organi parti anatomiche non riconoscibili, piccoli animali da esperimento o sezioni	NA
B.2	Organi parti anatomiche riconoscibili	NA
B.3	Animali da esperimento o sezioni maggiori	NA
B.4	Filtri da impianti di condizionamento	NA
B.5	Filtri di cappe e apparecchiature	NA
C	Rifiuti pericolosi a rischio non infettivo	
C.1	Liquidi	NA
C.2	Solidi contaminati	NA
C.3	Reagenti di Laboratorio	NA
D	Rifiuti pericolosi a rischio non infettivo con smaltimento particolare	
D.1	Bombolette spray	NA
D.2	Filtri con rischi chimico prevalente	NA
D.3	Batterie, accumulatori, trasformatori, estintori, apparecchiature elettriche, oli industriali	NA
D.4	Tubi al neon, pile, toner	NA
D.5	Farmaci	A
D.6	Antiblastici	NA
D.7	Stupefacenti e psicotropi	A
D.8	Amalgama, mercurio	NA
E	Rifiuti non pericolosi	
E.1	Rifiuti assimilabili agli urbani	A



5. RESPONSABILITÀ

Al Direttore Sanitario compete la sorveglianza e il rispetto delle disposizioni di legge concernenti i rifiuti.

Tutto il Personale, ciascuno per la propria competenza, ha l'autonomia nell'applicazione della procedura e la responsabilità delle conseguenze della mancata attuazione.

La presente procedura deve essere adottata da tutto il personale che opera presso il Dosso Verde di Pavia e scrupolosamente osservata.

Il Direttore Sanitario e la Responsabile del Servizio devono:

- informare e formare gli operatori per il corretto utilizzo della procedura stessa;
- vigilare sul personale affinché tali disposizioni non vengano disattese;
- segnalare per iscritto le Non Conformità eventualmente riscontrate;
- fare richiesta, coadiuvati dalla Segreteria di Direzione, per il ritiro dei rifiuti speciali.

6. RISCHI DERIVATI DA PROCEDURE SCORRETTE

RISCHI	<ul style="list-style-type: none">- Infortuni e Malattie Professionali- Contaminazione a seguito di spargimento dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo e non- Miscelazione dei rifiuti costituenti pericolo se miscelati fra loro- Inquinamento- Mancato reimpiego, riciclaggio, recupero
---------------	---

7. TIPOLOGIA DI RIFIUTO

All'interno della struttura del Dosso Verde i rifiuti sanitari prodotti sono:

- rifiuti sanitari considerati non pericolosi;
- rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani;
- rifiuti considerati pericolosi non a rischio infettivo;
- rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.

Per questa ultima categoria si faccia riferimento alla Procedura PQ 8.5 Rifiuti Speciali Emergenza COVID19.

Tra i **rifiuti non pericolosi** alcuni rientrano nel circuito dei rifiuti assimilabili agli urbani (vetro, carta, cartone, plastica e rifiuti compostabili).

Tra i rifiuti assimilati ai **rifiuti urbani**, assoggettati alla gestione dei rifiuti urbani stessi, per la struttura del Dosso Verde rientrano i residui dei pasti, vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata, nonché altri rifiuti non pericolosi che per qualità e per quantità siano assimilati agli urbani ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; la spazzatura; indumenti, lenzuola monouso e DPI utilizzati



con pazienti non infetti; rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito della struttura; assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, pannolini pediatrici e i pannoloni.

Tra i **rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo**, sono compresi i rifiuti costituiti da vetro per farmaci e soluzioni privi di deflussori e aghi, siringhe per lavaggi nasali o siringhe per iniezioni (prive dell'ago da eliminarsi in apposito contenitore dedicato), materiale di scarto come i cappucci coprisonda per termometro auricolare.

Tali rifiuti denunciabili con il codice CER 180104 e, per gli oggetti da taglio, con il codice CER 180101, qualora non presentino condizioni di pericolosità da un punto di vista infettivo, devono essere recuperati e depositati nell'apposito contenitore dato in dotazione dalla ditta specializzata.

In relazione allo smaltimento dei **farmaci e delle sostanze stupefacenti e psicotrope** (codice CER 180105) si faccia riferimento alla Procedura PQ 8.5 Gestione Farmaci e alla IO-Gestione Registro Stupefacenti.

8. SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI

Per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti speciali, ISMC ha stipulato un contratto con un'azienda specializzata, attiva da diversi anni nel settore dell'Ambiente con servizi di consulenza, bonifiche, raccolta e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Tale azienda provvede al ritiro dei contenitori omologati ADR.

Di seguito viene descritto il corretto utilizzo dei contenitori, forniti dalla ditta stessa, adibiti alla raccolta dei rifiuti speciali. Il contenitore riporta il pittogramma R previsto dalla norma in vigore:

- inserire il sacco all'interno del contenitore prima di iniziare a raccogliere i rifiuti, calzando bene il sacco all'interno del contenitore e ripiegandone i risvolti in modo da rendere più sicura e agevole la raccolta dei rifiuti. Per maggiore sicurezza, è possibile aggiungere un secondo sacco, di quelli comunemente utilizzati per la raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati, che sarà calzato con le medesime modalità;
- raccogliere i rifiuti all'interno del contenitore, seguendo le indicazioni riportate nella guida dell'Istituto Superiore di Sanità. Nel caso in cui siano presenti pazienti sospetti o affetti da COVID-19 e soggetti in quarantena obbligatoria è necessario interrompere la raccolta differenziata e raccogliere tutti i rifiuti prodotti all'interno della struttura, come rifiuti pericolosi a rischio infettivo;
- evitare di avviare a smaltimento contenitori semivuoti o troppo pieni. Non caricare il contenitore di rifiuti oltre il peso massimo previsto. Non riaprire i contenitori e non effettuare il travaso dei rifiuti;
- completate le operazioni di raccolta del rifiuto, chiudendo per prima cosa il sacco interno utilizzando la fascetta di plastica posizionata su una delle alette di cartone coperchio e chiudendo il contenitore utilizzando le alette laterali del coperchio serrandole al corpo del contenitore;
- il DM 28/09/1990 stabilisce che "l'eliminazione degli aghi e degli altri oggetti taglienti utilizzati nei confronti di qualsiasi paziente, deve avvenire con cautele idonee ad evitare punture accidentali. In particolare, gli aghi [...] e gli altri materiali acuminati o taglienti monouso non debbono essere rimossi dalle siringhe o da altri supporti né in alcun modo manipolati e re-incappucciati, ma riposti per l'eliminazione, in appositi contenitori resistenti alla puntura". Tali contenitori, che non devono essere riempiti oltre i $\frac{3}{4}$ della loro capacità, devono essere chiusi ermeticamente, e devono recare con evidenza la scritta "rifiuti sanitari pericolosi".



9. STOCCAGGIO DEI CONTENITORI

I contenitori, in attesa del ritiro da parte della ditta specializzata, vengono stoccati in un apposito locale, ad opera del personale della Cooperativa *Primavera*, fornitore dell'Istituto delle Suore di Maria Consolatrice, che presta servizio presso il Dosso Verde di Pavia, secondo una procedura predisposta dalla Cooperativa stessa.

10.TENUTA DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO E FORMULARI

La ditta specializzata con la quale ISMC ha stipulato un contratto per lo smaltimento dei rifiuti speciali, è incaricata di tenere il Registro di Carico e Scarico e di provvedere agli adempimenti correlati

11.RIFERIMENTI

- DM 28/09/1990 "Norme di protezione dal contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private"
- DPR 09/10/1990 n. 309 "Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza"
- decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, recante attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi, e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, e successive modificazioni;
- DM 26/06/2000, n. 219 Regolamento recante la disciplina per la gestione dei rifiuti sanitari, ai sensi dell'articolo 45 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22.
- direttiva del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio in data 9 aprile 2002, recante indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 10 maggio 2002;
- DPR 15/07/2003, n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della Legge 31.07.2002, n. 179 "Convenzione con ditta per ritiro rifiuti sanitari"
- *Procedura PQ 8.5 Gestione Farmaci*
- *IO-Gestione Registro Stupefacenti*